

**INTEGRAZIONI AL RAPPORTO
PRELIMINARE AMBIENTALE
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO
DI STOCCAGGIO G.P.L. DA 200 MC CON ANNESSO
IMBOTTIGLIAMENTO IN RECIPIENTI MOBILI**

L'impianto è a servizio dell'attività: **Deposito G.P.L. in recipienti mobili**
Sito in: **S.P. n. 39 C.da Susinna Comune di Partinico (PA)**

Ditta:

**LN Gas S.r.l.
Via Matteotti, 37
90047 – Partinico (PA)**

Timbro e Firma del legale rappresentante della proprietà:

Progettazione a cura di:



Dott. Ing. Salvatore Balistreri
Viale Emilia n. 65
CAP: 90144 Città: Palermo

Tel./Fax: +39.091.7745348
Cell: +39.335.8459388
E-mail: salvo.balistreri@sbingegneria.com

Elaborato:

- *Integrazioni al Rapporto Preliminare ambientale*

Timbro e Firma del Tecnico:

Data: 23/08/2016

PREMESSA

Il sottoscritto, Dott. Ing. Salvatore Balistreri, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Palermo al n° 6792 Sez. A, presenta su incarico della Ditta in intestazione, il presente elaborato integrativo al Rapporto Preliminare Ambientale e a quanto già riportato negli elaborati precedenti in relazione agli aspetti concernenti il trattamento dei reflui prodotti dalle attività inerenti il Deposito per lo stoccaggio di G.P.L. da 200 m³, con annesso impianto di imbottigliamento bombole con n. 1 punto di travaso, sala pompe con relative pompe e compressori, da realizzare presso un lotto di terreno in disponibilità della Ditta di cui sopra sito presso la S.P. n. 39 in c.da Susinna nel Comune di Partinico (PA).

Nello specifico nella presente al fine di garantire l'integrazione della componente ambientale ed il corretto svolgimento delle fasi di consultazione per la eventuale procedura di valutazione ambientale strategica secondo quanto disposto dal D. Lgs. 152/06, Titolo II e a livello regionale, dal Decreto Presidenziale dell'08.07.2014 n. 23, si riportano le parti del Rapporto Preliminare Ambientale già redatto, da sostituire ed integrare in relazione alle modifiche progettuali intercorse nell'ambito dell'istruttoria di autorizzazione unica ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010 e ss.mm.ii per il progetto in oggetto.

In particolare, confermando le soluzioni e i presidi previsti per il trattamento dei reflui prodotti dai servizi igienici e locale cucina del fabbricato Uffici e Custode e per il trattamento delle acque di dilavamento del piazzale, per la cui descrizione si rimanda agli elaborati già prodotti, vengono qui descritte le variazioni progettuali e le relative conseguenze ambientali che si intende attuare in riferimento agli scarichi delle acque trattate dai presidi di cui sopra, così come emerso a seguito delle attività svolte nell'ambito delle Conferenze di Servizi già espletate.

In particolare le modifiche previste sono relative alla scarico dei reflui civili, che avverrà sempre attraverso una tubazione in subirrigazione che verrà però ubicata ad una maggiore distanza dai confini del lotto di terreno in disponibilità della Ditta LN Gas S.r.l., mentre in relazione allo scarico delle acque di prima pioggia inizialmente previsto presso un fossato nelle vicinanze dell'area del Deposito G.P.L., tale scarico verrà realizzato al suolo tramite anelli disperdenti che verranno ubicati presso il terreno incolto adiacente il Deposito sempre in disponibilità della ditta.

Si precisa come i sistemi di trattamento previsti non variano e per la cui descrizione si rimanda agli elaborati progettuali a corredo della presente.

Quanto qui riportato è infine integrato dalla *“Relazione integrativa per il trattamento reflui prodotti da un deposito di stoccaggio g.p.l. da 200 mc con annesso imbottigliamento in recipienti mobili – I*

conferenza di servizi” del 23.05.2015 e graficamente nell'elaborato grafico dis. 011-13/2015 "Planimetria Scarichi e particolari disoleatore" Rev. del 23.05.2016.

REGIME VINCOLISTICO E RISCHI

Il lotto di terreno interessato dalla variante urbanistica necessaria alla realizzazione delle opere (dall'attuale Z.T.O. "E" (verde agricolo) a Z.T.O. "D2" (destinato ad accogliere impianti industriali ed artigianali innocui ai sensi del D.M. 05.09.1994 nonché centri per il commercio), è in parte interessato da vincolo di inedificabilità in relazione alla presenza del torrente Ciarro Murro che scorre a Nord dell'area interessata (ex L. 435/85 Legge Galasso).

Tutte le opere previste tuttavia verranno realizzate nella porzione del lotto a disposizione in cui è possibile l'edificazione in relazione a tale vincolo così come si evidenzia nelle planimetrie del progetto allegato, con eccezione, a seguito delle modifiche di cui in premessa, della linea in subirrigazione e dei pozzi perdenti per lo scarico dei reflui civili e dalle acque di prima pioggia trattate secondo i presidi previsti.

Per tali soluzioni tuttavia è già stato ottenuto parere favorevole da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali della Regione Sicilia.

POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Impatto sulla qualità dell'acqua

Le acque meteoriche generate in seguito al dilavamento del piazzale e delle aree impermeabilizzate, possono risultare contaminate da inquinanti quali sabbia, terriccio, Oli minerali ed Idrocarburi, solventi, tutte sostanze che possono rappresentare una fonte di inquinamento dei corsi d'acqua superficiali e delle falde.

Eventuali sversamenti, possono indurre nelle acque la formazione di pellicole sottili che limitano l'ossigenazione delle acque producendo un notevole impatto.

Tali acque devono pertanto essere opportunamente trattate al fine di mitigare gli effetti dannosi che il loro sversamento tal quale comporterebbe.

L'eventuale scarico di reflui di altra origine, come quelli provenienti dai servizi igienici del Fabbricato Uffici-Custode, produrrebbe problematiche relative all'igiene e alla salute pubblica.

Non essendo presente per l'area in oggetto una condotta fognaria, lo scarico di tali acque potenzialmente inquinate potrebbero determinare impatti sulla qualità delle acque.

Tali acque pertanto dovranno essere necessariamente opportunamente trattate prima dello scarico al recettore che è previsto al suolo tramite pozzi perdenti in luogo della soluzione inizialmente prevista relativamente allo scarico presso l'impluvio adiacente all'impianto, così come indicato dalla studio idrogeologico ambientale integrativo dell'Aprile 2016 redatto dal Geologo Dott. Fazio cui si rimanda.

Rilevante risulta pertanto un potenziale inquinamento idrico di siffatta specie sulla qualità delle acque. Gli effetti negativi possono però essere efficacemente eliminati ricorrendo ad idonee misure di mitigazione e a precise norme prescrittive così come descritto nel seguito.

In particolare in riferimento al tema “Acque” è possibile riferirsi al set ISPRA N. 22 per la conservazione e gestione delle risorse naturali e migliorare la gestione ed evitare il sovra-sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua), è possibile considerare l'indicatore Carico depurato/ carico generato di acque reflue per gli interventi di mitigazione descritti nel capitolo successivo.

MISURE DI MITIGAZIONE

Acque superficiali e sotterranee

In riferimento alla tipologia di opere e alla sensibilità dell'ambiente circostante, particolare attenzione è posta alla mitigazione dei possibili impatti sulla matrice “Acque” in relazione ad eventuali sversamenti di prodotti inquinanti.

In particolare in riferimento al tema “Acque” come visto, è possibile riferirsi al set ISPRA N. 22 per la conservazione e gestione delle risorse naturali considerando come possibile indicatore, l'indicatore Carico depurato/ carico generato di acque reflue.

Nello specifico, in riferimento agli interventi di mitigazione previsti, tale indicatore per il progetto in essere è pari ad “1” in quanto tutto il carico di acque reflue che verranno generate dall'impianto verrà depurato.

Nello specifico in riferimento alla presenza dei servizi igienici previsti all'interno del Fabbricato Uffici-Custode che verrà installato presso il Deposito, è prevista la posa in opera di collettori fognari e fossa di smaltimento Imhoff con subirrigazione per l'idoneo smaltimento dei reflui prodotti.

Tale soluzione risulta idonea in riferimento allo studio idrogeologico redatto e considerate le caratteristiche morfologiche del lotto ove insisterà l'impianto, la natura dei prodotti di scarico e dei terreni coinvolti, nonché le condizioni ambientali al contorno.

Il successivo smaltimento del liquame purificato proveniente dalla chiarificazione nella vasca settica, considerando gli spazi verdi a disposizione per lo smaltimento stesso, potrà infatti attuarsi prevedendo il convogliamento all'interno di un pozzetto e successiva sub-irrigazione.

Tale tubazione in subirrigazione in relazione alle modifiche progettuali di cui alla presente verrà ubicata ad una maggiore distanza dai confini del lotto di terreno così come indicato nell'elaborato grafico dis. 011-13/2015 "Planimetria Scarichi e particolari disoleatore" Rev. del 23.05.2016 cui si rimanda.

Le acque meteoriche generate in seguito al dilavamento dei piazzali impermeabili possono risultare contaminate da inquinanti che come visto possono rappresentare delle fonti di inquinamento dei corsi d'acqua superficiali ed in particolare dell'impiuvio esistente a confine dell'area.

Tali acque devono pertanto essere opportunamente trattate al fine di mitigare gli effetti dannosi che il loro sversamento tal quale comporterebbe.

Il presente progetto prevede sempre come opere di mitigazione di tali possibili impatti, la realizzazione di un impianto di Disoleazione delle acque ricadenti sul piazzale interessato dalla possibile contaminazione degli inquinanti. Il progetto in particolare è stato redatto con le finalità di:

- contenere al minimo il convogliamento di acque meteoriche fortemente inquinante;
- adempiere alla vigente normativa di settore in materie di scarichi.

In particolare è possibile individuare il seguente macro intervento di mitigazione:

- ISTALLAZIONE di impianto Disoleatore per le acque del Piazzale (corredato da collegamenti idraulici, griglia per la raccolta delle acque, pozzetti, chiusini tubazioni ecc.).

Tale impianto permetterà di scaricare le acque una volta trattate non più presso l'impiuvio naturale adiacente il confine dell'impianto bensì al suolo tramite pozzi perdenti opportunamente dimensionati così come riportato nella *“Relazione integrativa per il trattamento reflui prodotti da un deposito di stoccaggio g.p.l. da 200 mc con annesso imbottigliamento in recipienti mobili – I conferenza di servizi” del 23.05.2015.*

Le acque meteoriche ricadenti sulle aree potenzialmente inquinate verranno pertanto opportunamente trattate tramite impianto di disoleazione che garantisce il rispetto dei valori limite della **tab. 4 dell'Allegato V al D. Lgs. 152/06 relativa allo scarico al suolo e convogliate presso idonei pozzetti di prelievo campioni (al fine di potere monitorare nel tempo la qualità delle acque scaricate) e quindi allo scarico finale previsto come detto al suolo con pozzi perdenti ubicati così come riportato nell'elaborato dis. 011-13/2015 "Planimetria Scarichi e particolari disoleatore" Rev. del 23.05.2016.**

Tale soluzione è percorribile così come in relazione alle caratteristiche idrogeologiche del sito e a quanto indicato nella relazione idrogeologica ambientale integrativa.

IL TECNICO


